

IL GIORNO BERGAMO

Domenica 16 maggio 2010

www.ilgiorno.it

e-mail: redazione.bergamo@ilgiorno.net

Redazione: via G. D'Alzano, 4/F - 24122 Bergamo - Tel. 035 247534 - Fax: 035 224708

■ Pubblicità: S.P.E. - Tel. 035 222100 - Fax: 035 212304

Canì bagnino, bella favola diventata realtà

*Ha sede a Seriate la Sics-Scuola Italiana Cani Salvataggio,
struttura unica al mondo nel suo genere*

G
FACCHI GIOVANNI
CAMINETTI, STUFE LEGNA
E/O PELLETT E RIVESTIMENTI
**PULIZIA
STUFE
A PELLETT**
Tel. 0346/22116
Foto: M. Di Luigi

PRIMO PIANO

I cani supereroi di Seriate



Ha sede a Seriate la Scuola Italiana Cani Salvataggio fondata da Ferruccio Pilega 21 anni fa e unica al mondo

MONTI ■ alle pagine 2 e 3

PIÙ DI 100 PERSONE DEBBO NO LORO LA VITA

Fondata a Seriate 27 anni fa, la Sics-Scuola Italiana cani salvataggio, conta oggi in tutta Italia 300 volontari, di cui 100 in Lombardia 110 nella Bergamasca. Nel corso della sua attività ha contribuito a salvare oltre un centinaio di vite umane. Attualmente i suoi conduttori...

sono gli unici a volare in elicottero con i cani e a lanciarsi o calarsi in acqua con il verrucello. Solo il cinofila della Sics è in grado di effettuare la immersione in acqua che senza l'aiuto del cane risulterebbe impossibile.



FORZA, CORAGGIO E ADDESTRAMENTO

Un cane bagnino deve pesare oltre 30 kg e avere spiccate doti di acquaticità. È capace di trascinare un bagnante con a bordo fino 20 persone. E può nuotare insieme al suo conduttore per 2 km.

Cani bagnino, bella favola diventata realtà

Ha sede a Seriate la Sics-Scuola Italiana Cani Salvataggio, struttura unica al mondo nel suo genere

«ERANO UNA VOLTA un Terranova e il suo padrone, che si era messo in testa di addestrarlo da solo. Poi anche iniziarono con la storia di Ferruccio Pilegna, milionario di nascita, ma bergamasco di adozione (nacque infatti dal 1979 a Seriate), fondatore ventun anni fa della prima "Scuola italiana cani salvataggio", in via Sica. Perché il racconto di come sia nato questo centro di addestramento di cani "superego" per i salvataggi in acqua, unico del suo genere non solo in Italia ma nel mondo, ha lo spirito della favola, sia per i personaggi, sia per i "lineamenti" di cui gli stessi sono protagonisti. Tuttavia l'analogia con le favole finisce qui, perché la scuola bergamasca è per fortuna un sogno diventato realtà, che anzi si è moltiplicato in tutta Italia e conta oggi 300 volontari, di cui 100 in Lombardia (110 nella Bergamasca) e ha contribuito a salvare oltre un centinaio di vite umane nel corso dei suoi ventun anni di attività.

FERRUCIO PILEGNA, 56 anni, cinquantenne, ex allievo dell'Istituto Sant'Allessandro di Bergamo (maturità scientifica nel 1979), sposato, una figlia di 27 anni, nella vita di tutti i giorni si occupa di condizionatori e riscaldamento, ma la sua vera vocazione è questa scuola di addestramento nazionale, alla quale dedica tutto il suo tempo libero e anche di più. Con un fiume di parole racconta: «Faccio già parte della Protezione ci-

vile e quando nel 1989 acquistai un Terranova, lo soffi come cane "utili", affascinato dall'illustrazione del "Libro dei cani" in cui un Terranova salva le persone in acqua. Avevo solo 2 mesi era femmina e la chiamai Mas. Con l'aiuto di alcuni amici decisi di addestrarla, pensando al suo habitat, e all'intimo che la caratterizza. Ma mancò di tecnica per non sono stati alcuni capitoli de "Il richiamo della foresta" di Jack London, le cui indicazioni ho applicato nell'addestramento di Mas facendo notare le sue doti di conoscenza con la Guardia costiera. Avevo visto giusto, perché con grande pazienza riuscì nel mio intento.

ALTERE PERSONE credono nel mio sogno di aprire una scuola di addestramento per cani di salvataggio in acqua. È quando l'addestramento di Mas è compiuto, la prima azione di soccorso si presenta a Zonig, in Lagorai, "Passaggio con Mas", racconta Pilegna - quando vidi una barca a vela spinta verso gli scogli dal vento, avendo già le vele ammainate e il motore in panne. Gridai agli occupanti di buttarmi la cima che diedi a Mas, la quale balzò in acqua riuscì a far girare l'imbarcazione che poté alzare le vele e uscire di nuovo in mare: si sarebbero altrimenti sfiducati sugli scogli». Ha quasi dell'incredibile che un cane possa fare tanto. Ma i cani da salvataggio ragguo-

gono performance notevolissime di potenza e resistenza: un unico cane è capace di trascinare un bagnante con a bordo fino 30 persone e di effettuare prove di resistenza di nuovo su distanze comprese tra i 300 metri e 2 chilometri, in cui cane e conduttore nuotano insieme fianco a fianco, per abituarsi alla perfetta sinergia nel lavoro di salvataggio in acqua. «Siamo gli unici - dice l'istruttore -, oggi, a volare in elicottero con i cani e a lanciarsi o calarsi con il verrucello. Ringrazio i comandanti Alfonso Cipriano del Ser di Linate e Eugenio Lenzi del Ser di Roma che hanno creduto in noi prospettandoci di salvare vite umane.

L'IDEATORE «Nonuno ci aveva provato prima di me. Ho rubato la tecnica a Jack London». LA SCUOLA bergamasca, unica in Italia, corsi per istruttori per trasmettere ad altri le esperienze e la professionalità raggiunta. Rilevata ogni anno, su esame, il Brevetto di Salvataggio Sics, che è riconosciuto dal ministero Trasporti e Navigazione per il servizio di salvataggio, in accordo con il comando generale delle Capitanerie di porto - Marittimico. La Scuola italiana cani salvataggio è inoltre l'unica struttura a livello europeo a organizzare annualmente corsi di eliosoccorso per cani da salvataggio e collaborare regolarmente con tutti i nuclei elicotteristi italiani. Per informazioni consultate il sito www.canisalvataggio.it



Inseparabili Ferruccio Pilegna fondatore del centro di addestramento, con il suo inseparabile terranova Mas Sopra e sotto alcuni momenti delle esercitazioni

LA SCUOLA bergamasca, unica in Italia, corsi per istruttori per trasmettere ad altri le esperienze e la professionalità raggiunta. Rilevata ogni anno, su esame, il Brevetto di Salvataggio Sics, che è riconosciuto dal ministero Trasporti e Navigazione per il servizio di salvataggio, in accordo con il comando generale delle Capitanerie di porto - Marittimico. La Scuola italiana cani salvataggio è inoltre l'unica struttura a livello europeo a organizzare annualmente corsi di eliosoccorso per cani da salvataggio e collaborare regolarmente con tutti i nuclei elicotteristi italiani. Per informazioni consultate il sito www.canisalvataggio.it

Ivo Monti

RICONOSCIMENTO UNA FEMMINA GOLDEN E IL SUO CONDUTTORE PREMIATI ALLA BIT DI MILANO DAL MINISTRO BRAMBILLA La bionda Zoe e Renato, una coppia da prima pagina

BIONDA, biondo di operatore salvataggio, premiata a fine febbraio come "Cane amico dei turisti 2009-2010" nell'ambito della Borsa internazionale del turismo (Bit) dalla ministra Maria Vittoria Brambilla. È Zoe, 3 anni, una Golden Retriever della Sics. Segni particolari: bellezza, dolcezza e coraggio da vendere. Diverse persone le devono la vita grazie al suo intervento di salvataggio nautico in coppia con il conduttore Renato Cumia. È, infatti, uno dei "cani bagnino" addestrati alla sede nazionale Sics di Seriate, che, in team con Stefano è pronta a rispondere alle richieste di pattugliamento o pronto intervento all'idroscalo come a Salsò sul lago di Garda, a Trieste come a Genova. Il suo proprietario e addestratore, Cumia, è un informatico di cinquant'anni che lavora in una società milanese del settore, come diremmo che fare, prima dell'acquisto di Zoe, con addestramenti di animali. Sposato, con due figli di 20 e 16 anni, alla domanda come in famiglia accolgono il suo volontariato, risponde: «Mia figlia ha scelto la facoltà di Veterinaria, forse che sintetizza tutto. Quanto alla sua Golden Retriever, ce parla con giustificato orgoglio. «Da sempre mi piacciono i cani "utili". Zoe aveva cinque mesi quando seppi della scuola di adde-



ASPETTATI il conduttore Renato Cumia, informatore di 50 anni, insieme con Zoe, 3 anni

sa, perché i salvatori ci chiedono di non comparire sui giornali spiega Cumia. L'ultimo in ordine di tempo, tra quelli che Cumia ricorda con particolare ricorrenza, accadde in Sicilia nel luglio 2008. Il volontario istruttore è in vacanza con la fedele Zoe e nel mare di Serracavallo (Palermo) si stanno allenando al largo montando a distanza. «Improvvisamente - racconta Stefano - un'ondata anomala fa ribaltare una barca di 5 metri con due pescatori a bordo. Il mare e il vento inferociscono tanto che i due a stento si reggono ai bordi esterni dell'imbarcazione con il motore fuori uso. Subito do il comando a Zoe. "qua!" per farla dirigere verso le persone, poi "gira avanti!" per farle mettere in bocca la cima che avevo posto a penna della barca, infine "a riva" per dire che direzione doveva prendere. Ebbene Zoe ha trascinò barca e pescatori penzolanti sani e salvi sino a terra»

Ivo Monti

Terranova, labrador e golden retriever Ecco le razze per operazioni nautiche

LA SCUOLA ITALIANA CANI SALVATAGGIO (SICS) è la più grande organizzazione nazionale dedicata alla preparazione dei cani e dei loro conduttori, le così dette Unità cinofile. Un'associazione di volontariato che dipende da prefettura, dipartimento di Protezione Civile e Guardia Costiera, a seconda del tipo di emergenza. La sede nazionale è a Seriate, presso l'edificio della Protezione civile, ma il centro di addestramento, che prima era a Salsò sul lago d'Iseo, oggi è all'idroscalo di Milano. Nasce nel 1989 grazie a Ferruccio Pilegna che con il suo inseparabile Terranova Mas sperimenta in Italia e all'estero l'utilizzo dei cani sulle motovedette e nell'eliosoccorso nautico, ottenendo il riconoscimento ufficiale da parte delle Capitanerie di Porto e delle Guardia Costiera. L'obiettivo principale è l'addestramento dei cani, per lo più Terranova, Labrador e Golden retriever, al salvataggio nautico. Condizione importante è che gli amici a quattro zampe abbiano spiccate doti di acquaticità e un peso superiore ai 30 kg. L'idea risulta vincente, tanto che oggi vi è un Gruppo riconoscimento Sics in 11 regioni italiane, con trentotto volontari con brevetto di cui 100 in Lombardia e 10 nella Bergamasca. Per comprendere appieno la loro importanza, si pensi che solo l'Unità cinofila è in grado di effettuare la resuscitazione in acqua che altrimenti risulterebbe impossibile senza l'aiuto del cane. I.M.

OGGI LA PRESENTAZIONE ALLA LIBRERIA INTERNAZIONALE Un libro racconta i supereroi a quattro zampe

PER SAPERNE DI PIÙ sui "bagnini a quattro zampe" è la libreria "Cani supereroi" (Artemia editore), che racconta la storia della Scuola Italiana Cani Salvataggio (Sics). A Bergamo il libro sarà presentato proprio oggi, alle 17, alla libreria internazionale di via XX Settembre, presenta l'autore Roberto Allegri e Ferruccio Pilegna, fondatore della Sics. I due hanno trascorso serate a parlare e ricordare per dare vita a questo volume che ha il respiro del romanzo. Perché le vicende della Scuola, le avventure vissute da Pilegna col suo terranova Mas, il primo salvataggio in mare, i voli in elicottero, l'esperienza fatta a bordo della nave scuola Palatino, i progetti e le conquiste, gli ostacoli e gli atti di eroismo sono proprio da grande storia. E con i fatti emergono anche valori come la tenacia di inseguire un sogno e l'interiore incondizionato verso il proprio cane. Il racconto di come sia stato possibile partire da un sogno e da un cane e arrivare a essere considerati "professionisti" di salvataggio riempie le 220 pagine del libro. «Sono convinto che dentro di noi, conserviamo un territorio ancestrale nel quale siamo tutti cacciatori, nomadi», dice Ferruccio Pilegna. In quell'angolo di mente antico, bastano boschi e foreste con arco e frecce dalla punta di selce, trascorriamo le notti accanto al fuoco e abbiamo vicino un cane, forse un lupo che abbiamo raccolto da cacciato. È una nuova forma di branco destinata a dare al mondo un'amicizia che dura da centomila anna-





Sul gommone della Guardia costiera uno dei cani addestrati pronto a intervenire per salvare i bagnanti in difficoltà

Salò Bagnini... a quattro zampe

Terranova, Labrador e Golden Retriever, dopo il successo dello scorso anno, sono pronti a ritornare sulle spiagge del golfo per presidiarle durante i weekend

SALÒ Tomano i bagnini a quattro zampe. Terranova, Labrador e Golden Retriever della Scuola italiana cani salvataggio si alterneranno al controllo del litorale e delle spiagge salodiane durante ogni fine settimana dei mesi di luglio e agosto.

Il servizio di sorveglianza balneare, già effettuato in forma sperimentale nel 2009, viene dunque riproposto. Lo ha organizzato l'Assessorato alla protezione civile guidato da Stefania Zambelli in collaborazione con la Scuola italiana cani salvataggio presieduta da Ferruccio Pilenga, che metterà a disposizione uomini e animali per presidiare le spiagge del golfo, da Barbarano al Mulino.

Via terra e via lago

Il servizio si svolgerà in due modalità: da un lato è previsto un pattugliamento a terra da parte delle unità cinofile, che percorreranno l'intero tratto del lungolago, pronte ad entrare in acqua in caso di necessità; dall'altro un gommone, con a bordo pilota, assistente, cane e conduttore, presiederà le acque del golfo, vigilando soprattutto nelle zone della balneazione più frequentate.

Si tratta di un progetto che assume una valenza ancora maggiore dopo i tragici eventi che hanno segnato l'apertura della stagione balneare salodiana: un bim-

bo di soli otto anni annegato al Mulino lo scorso 5 giugno e un ragazzo di 17 anni ricoverato in condizioni disperate dopo il miracoloso salvataggio da parte degli operatori del 118, il 9 giugno presso una spiaggetta di via Cure del Lino.

Il servizio sarà coordinato da Luca Zioni, istruttore e referente di zona della Scuola di salvataggio. Il comando delle squadre operative sarà invece affidato alla vicepresidente della Scuola, Donatella Pasquale. Ovviamente è stato chiesto e ottenuto il nulla osta della Guardia costiera di stanza a Salò, organo coordinatore di tutte le attività di controllo e pronto intervento sul Garda.

I numeri della scuola

In più occasioni i cani hanno dimostrato grandi capacità nel soccorso in acqua e sono decisamente più rapidi dell'uomo nelle operazioni di salvamento. Preparazione psicofisica, velocità, abilità e istinto innato sono le caratteristiche peculiari di questi specialissimi amici a quattro zampe.

I vantaggi del ricorso alle unità cinofile nelle operazioni di soccorso in acqua sono numerosi: solo l'unità cinofila, formata dal cane e dal suo conduttore, è in grado di effettuare la rianimazione direttamente in acqua, operazione impossibile senza l'aiuto dell'anima-

le. Questi cani, a lungo addestrati, raggiungono inoltre performance notevolissime di potenza e resistenza: un unico cane è in grado di riportare a riva tre o quattro persone contemporaneamente su distanze fino a due chilometri. E potrebbe ripetere la stessa operazione più volte. Il Comune sosterrà l'iniziativa garantendo la copertura delle spese affrontate dall'associazione.

La Scuola italiana cani salvataggio, lo ricordiamo, è stata fondata nel 1989 ed ha la sua sede operativa all'Idroscalo di Milano; oggi conta dieci sezioni sparse per l'Italia, una delle quali sul Garda. In forza alla sede nazionale ci sono circa 150 iscritti, di cui 90 operativi, ovvero in possesso di brevetto di salvataggio (che si consegue dopo un periodo di addestramento che dura in media un anno e mezzo); le unità cinofile operative tra sede nazionale e sezioni sono 250.

La Scuola, oltre che sul Garda, opera già, nell'ambito delle operazioni promosse dalle capitanerie di porto e denominate «Spiagge Sicure», sui mari di Liguria, Veneto, Puglia, Campania, Calabria e Lazio, dove viene svolto servizio di vigilanza a bordo delle unità navali della Guardia costiera. A Salò saranno invece utilizzati mezzi della Scuola recentemente acquistati.

Simone Bottura

CHE EROE IL MIGLIORE AMICO DELL'UOMO

Ecco i cani bagnino più bravi degli uomini

Sanno tuffarsi dall'elicottero, nuotare fino a due chilometri e trascinare a riva fino a tre persone in difficoltà contemporaneamente. Sono gli animali addestrati che quest'estate renderanno più sicure le nostre vacanze



LA SCUOLA

Un cane bagnino in azione e qui sopra lo stemma della Sics Tirreno, la Scuola Italiana cani salvataggio che addestra gli animali di varie razze, dal Labrador, al Golden Retriever al Terranova

Maria Paola Gianni

La salvezza è a portata di zampe. Per loro è un gioco: in realtà salvano vite umane. Sono gli eroi a quattro zampe della Scuola Italiana Cani Salvataggio (Sics), eccellenza della nostra Nazione, tempo fa ricevute in pompa magna anche sull'Amerigo Vespucci, la mitica nave scuola della Marina Militare italiana. Un grande onore. A guidarle c'era Eva, la dolce Labrador oggi tredicenne e un po' acciaccatella, eroina ormai «in congedo» della Sics Tirreno.

Nella sua carriera, a dir poco brillante, ha salvato tre persone, traguardi fatti di amore e coraggio insigniti con tanto di medaglie al valore. Faticose imprese meritatamente premiate anche e soprattutto con dosi massicce di coccole da parte del suo amato e inse-

parabile compagno umano Roberto Gasbarri, presidente della Sics Tirreno. Ai cani-eroi è dedicata l'ampia inchiesta del mensile *Quattro Zampe* (www.qzlife.it) in edicola in questi giorni. In allegato c'è anche il Patentino dei proprietari del Ministero della Salute (www.salute.gov).

TEMERARI Per loro è un gioco, ma in alcune attività hanno più «fiuto» dei colleghi a due zampe

it), voluto fortemente dal sottosegretario Francesca Martini, organizzato dai comuni in collaborazione con le Asl, i medici veterinari, le associazioni di protezione degli animali, le associazioni cinofile e gli educatori. Una bella squadra. Il patentino è rivol-



NEL VERONESE

Un pronto soccorso per gli animali

Nasce in provincia di Verona il primo pronto soccorso pubblico per animali. Ad annunciarlo è il sottosegretario alla Salute con delega alla veterinaria, Francesca Martini. «È un passo in avanti di grande civiltà», ha detto il sottosegretario. Troppo spesso purtroppo ancora oggi gli animali di affezione, ed in particolare i cani, sono al centro di maltrattamenti, sevizie o incidenti stradali che li vedono sovente feriti e senza un punto di riferimento. Il pronto soccorso nascerà a Legnago grazie alla collaborazione tra il ministero e il Comune veronese. «È un presidio importante nella zona Sud di Verona, solcata da molte strade di scorrimento veloce», dice Martini: «un vero e proprio pronto soccorso a cui si potranno rivolgere portando gli animali feriti tutti i cittadini di «buon cuore», ma anche e soprattutto civili».

to ai proprietari di cani e a tutti coloro che intendono diventarlo. Per averlo basta frequentare un corso di circa dieci ore.

Mazosa fanno le unità cinofile (coppia uomo-cane) della Sics? Con il brevetto riconosciuto dal Comando generale delle Capitanerie di Porto possono intervenire su tutte le spiagge italiane come operatori di Protezione Civile. E questa estate le spiagge d'Italia saranno più sicure, grazie alla loro presenza, ancora più numerosa, dal Nord al Sud, da Trieste e Grado a Capri, dai laghi di Molveno e Saù, all'idroscalo di Milano, fino ad arrivare al Lazio, alla Campania e alla Puglia, passando per altre regioni.

Stafano dal gommone in velocità o dall'elicottero raggiungono in fretta e furia persone e imbarcazioni in diffi-

coltà. Fiutano le correnti, e in questo sono più bravi dell'uomo.

Sono Labrador, Golden Retriever, Terranova, ma anche Leonberger, Bovari del Bernese, altri tipi di cani e anche meticci. Come spiega Roberto Gasbarri, responsabile della Sics Tirreno, «l'uno affida la propria vita all'altro, ecco perché deve esserci massima intensità e sintonia, in momenti cruciali si rischia tantissimo e bisogna capirsi al volo».

Cani addestrati con metodi gentili, che operano a nuoto su grandi distanze, fino a due chilometri. Trasportano a riva fino a tre persone contemporaneamente. Operano su qualsiasi mezzo navale, molto d'acqua, gommone, motovedetta (soprattutto della Guardia Costiera), collaborano anche con l'Aeronautica Militare, la Guardia di Finan-

TEMERARI Sul mensile «Quattro Zampe» il caso di Eva, un labrador che ha salvato tre persone

za, i Vigili del Fuoco, i Carabinieri. È impossibile non amarli. Sono gli unici a intervenire dagli elicotteri «Search and Rescue» dell'Aeronautica, sanno tuffarsi in hovering (elicottero fermo in aria). È una tecnica esclusiva italiana, per impararla, sulla go di Iseo, in Lombardia, vengono da tutto il mondo, persino dal Giappone.

A salvare vite umane sono sempre i nostri amici quattro zampe, che grazie al loro fiuto infallibile, sono anche in grado di riconoscere i naufraghi. Lo conferma uno sconvolgente studio scientifico di ricercatori della California pubblicato da *Quattro Zampe* che, restando sul tema della ricerca, ha dato anche spazio alle gatte da laboratorio salvate dalla Lega Anti Vivisezione: molte già riabilitate e ora in cerca di casa.

